

MAESTRI ed EREDI

L'architettura del sacro tra Venezia e l'Europa

Sabato 28 Marzo 2026 ore 17:00

NOVI CANTORES TORINO e CROMANTICHE
CAMERATA BAROCCA MUSICAVIVA

Arianna Stornello, soprano Sara Lacitignola, mezzosoprano

Direttori: Marta Dziubinska, Matteo Gentile

CAPPELLA DEI MERCANTI

Via Giuseppe Garibaldi, 25

Ingresso con Biglietteria

Intero € 10,00 . Ridotto € 8,00 over 65 ed iscritti AICS

Ridotto € 5,00 Associati Musicaviva - Gratuito bambini e ragazzi entro 12 anni

MAESTRI ED EREDI

L'architettura del sacro tra Venezia e l'Europa

Il concerto odierno, inserito nel palinsesto del **Torino Chamber Music Festival**, propone un'indagine profonda sul concetto di "tradizione attiva". Attraverso il dialogo tra gli ensemble vocali **Novi Cantores Torino** e **Cromantiche**, sostenuti dal rigore filologico della **Camerata Barocca Musicaviva**, il programma delinea un arco temporale che va dalla polifonia rinascimentale alle sperimentazioni del Novecento, avendo come baricentro l'ineguagliabile scuola veneziana.

Il misticismo della forma: Dalla polifonia al Novecento

Il percorso si apre con un'apparente distanza stilistica che nasconde radici comuni. **Mauro Zuccante**, con *La notte bella*, utilizza un linguaggio contemporaneo per evocare atmosfere sospese, quasi pittoriche. A questo si contrappone il vigore di *Ergen deda*, brano tradizionale bulgaro reso celebre dalle armonizzazioni di Philip Koutev, dove la vocalità femminile delle **Cromantiche** esplora intervalli di seconda e ritmi asimmetrici (*aksak*) che affondano in un passato arcaico. Il passaggio a **Kopřiva** e ai grandi polifonisti del Nord, **Lassus** e **Schütz**, ci riporta al cuore della "lezione" contrappuntistica. Se Orlande de Lassus rappresenta la sintesi suprema del Rinascimento europeo, Heinrich Schütz ne è l'erede che "italianizza" il rigore tedesco dopo i suoi viaggi a Venezia. In questo contesto, i *Due canti sacri* di **Giorgio Federico Ghedini** non sono semplici esercizi di stile, ma un atto di devozione verso quella purezza antica, filtrata attraverso una sensibilità novecentesca che predilige linee tese e un'armonia asciutta.

L'eredità veneziana: Giovanni Legrenzi

Spesso oscurato dalla fama dei suoi successori, **Giovanni Legrenzi** fu in realtà il cardine della vita musicale veneziana del secondo Seicento. Nel *Lauda Ierusalem* e nel *Te lucis ante terminum*, emerge una scrittura solida ma già proiettata verso la modernità, capace di alternare momenti di densa polifonia a episodi più distesi e melodici. Legrenzi è il "Maestro" che prepara il terreno alla teatralità sacra del Settecento, influenzando non solo la struttura della cantata ma anche la concezione stessa del dialogo tra coro e strumenti.

La teatralità del sacro: Antonio Vivaldi

Il "Prete Rosso" domina la seconda parte del programma. La sua musica sacra non è mai distaccata astrazione, ma vibra di una vitalità quasi operistica.

Il **Laetatus sum RV 607** (Salmo 121) e il **Laudate Dominum RV 606** mettono in luce la capacità di Vivaldi di costruire grandi architetture su cellule ritmiche brevi e incisive, tipiche della sua scrittura strumentale. L' **In exitu Israel RV 604** si distingue per l'uso magistrale del coro, che qui diventa un unico corpo sonoro che declama il testo con forza quasi narrativa. Il **Beatus vir RV 59**, con i suoi contrasti tra le sezioni solistiche (affidate alle voci di **Arianna Stornello** e **Sara Lacitignola**) e gli interventi corali, rappresenta la sintesi perfetta tra la devozione veneziana e lo stile concertante.

Concerto per archi in sol minore RV 157, eseguito dal quintetto d'archi con l'apporto timbrico della tiorba e del clavicembalo, offre un momento di pura speculazione strumentale. A differenza dei celebri concerti per violino solista, il **RV 157** appartiene a un gruppo di opere in cui Vivaldi si concentra sulla densità della scrittura orchestrale e sulla ricerca armonica. La tonalità di **sol minore**, spesso associata nel Settecento a sentimenti di tragicità, malinconia e tensione, permea l'intero brano. All'interno del programma "Maestri ed Eredi", questo concerto funge da "ponte strumentale": è il momento in cui la parola tace per lasciare che siano le pure geometrie vivaldiane a preparare l'ascoltatore alla grandiosità corale dei Salmi che seguiranno.

PROGRAMMA DI SALA

M. Zuccante, La notte bella

Trad. bulgaro, Ergen deda

K. B. Kopriva, Salve Regina

G. Legrenzi, Lauda Ierusalem Dominum Salmo 147, Salmi a 5, op. 5

A. Vivaldi, Laetatus Sum Salmo 121, RV 157

A. Vivaldi Concerto per archi in sol minore RV 157

G. Holst, There Was a Tree

P. I. Čajkovskij, Legenda

G. F. Ghedini, Due canti sacri

O. di Lasso, O la, o che bon eccho!

H. Schütz, Die Himmel erzaelen die Ehre Gottes SWV 386

G. Legrenzi, Te Lucis – Complete, op. 7

A. Vivaldi, Laudate dominum Salmo 116, RV 606

A. Vivaldi, In exitu Israel RV 604

A. Vivaldi, Beatus vir RV 59

Novi Cantores Torino

Cromantiche

Camerata Barocca Musicaviva

Arianna Stornello, soprano

Sara Lacitignola, mezzosoprano

Maria Alejandra Peña, Federica Rolli, violini

Giuseppe Zoppi, viola

Luca Taccardi, violoncello

Gualtiero Marangoni, violone

Laura La Vecchia, tiorba

Eva Carazzòlo, clavicembalo

Direttori Marta Dziubinska e Matteo Gentile

Novi Cantores Torino è un ensemble vocale fondato nel 2020, nel pieno dell'emergenza sanitaria. L'organico è composto da giovani coristi, ciascuno con una ricca esperienza corale, ed è diretto dalla fondazione da Marta Dziubińska e Matteo Gentile. I Novi Cantores Torino hanno debuttato nel 2021 con alcuni concerti in svariati luoghi della cultura del territorio piemontese, in particolare presso la Villa della Regina, Palazzo Carignano, l'Abbazia di Vezzolano, la Real Chiesa di San Lorenzo e il Tempio Valdese di Torino. Si sono esibiti in occasione di varie rassegne: "Qui giunti d'ognidove" a Carignano, "Adventum Incantum" a Chieri, "Torino Chamber Music Festival" e al festival "Alt(r)i Ascolti" a Chamois. L'ensemble favorisce l'incontro tra formazioni musicali giovanili, come nelle collaborazioni con Instrumentum Vocale e il Novara Vocalensemble. Con quest'ultimo sono nati due progetti formativi: una masterclass del M° Lorenzo Donati e una del M° Dario Tabbia dedicata allo studio del repertorio rinascimentale. L'ensemble ha anche fatto da coro laboratorio per le scuole per direttori "Il respiro è già canto" e "Accademia Corale Italiana". Nel 2025 i Novi Cantores Torino si sono affacciati sul mondo dei concorsi corali, aggiudicandosi la Fascia Oro e il Gran Premio al concorso "Intrecci Corali" di Savigliano, tre medaglie al Concorso Corale Nazionale "Giuseppe Savani" di Carpi e tre medaglie e il Gran Premio al XVI Concorso Polifonico del Lago Maggiore. Il repertorio dell'ensemble si concentra sulla musica d'arte, con uno speciale accostamento di autori antichi e contemporanei. Il gruppo è associato a Musicaviva dal 2020 data della sua fondazione.

Cromantiche: è un ensemble vocale femminile giovanile, diretto da Matteo Gentile e associato a Musicaviva dal 2024. Il repertorio spazia lungo diverse epoche e assi geografici, con un focus particolare sulla musica barocca, sulla polifonia novecentesca contemporanea (soprattutto italiana e inglese) e sulla tradizione popolare femminile. L'Ensemble Vocale Femminile Giovanile Cromantiche è dal 2025 Associato a Musicaviva.

La **Camerata Barocca Musicaviva (CBM)**, nata sotto l'elegia dell'Associazione Musicaviva è un ensemble strumentale specializzato nel repertorio classico e barocco che si dedica costantemente alla ricerca e all'approfondimento dello stile esecutivo tipico del periodo. Per questo, vengono utilizzati strumenti originali o costruiti secondo la tradizione del tempo. Gli interpreti si basano anche sullo studio dei trattati musicali dell'epoca riscoprendo le sonorità e le tecniche esecutive proprie del periodo per potere offrire il più possibile esecuzioni fedeli all'originale. I membri fondatori del gruppo hanno studiato presso prestigiose accademie italiane ed estere, acquisendo un'ampia esperienza nella performance musicale in importanti teatri nazionali e internazionali, sotto la guida di rinomati professori. Il nucleo fondatore è composto da Matteo Gentile direttore e musicologo, Arianna Stornello soprano, Bruno Raspini e Gabriele Cervia violini, Alessandro Curtoni viola, Giulio Sanna violoncello, Gualtiero Marangoni violone e viola da gamba, Laura La Vecchia tiorba, Federica Leombruni clavicembalo e mezzo soprano. La **Camerata Barocca Musicaviva** ha all'attivo numerose produzioni dedicate ai giganti della musica antica. Da **Bach** a **Vivaldi**, passando per l'eleganza di **Purcell** e l'innovazione di **Monteverdi**, ogni progetto della Camerata è un viaggio sonoro che continua a raccogliere ampi consensi, confermando l'ensemble come una realtà di riferimento per la qualità dell'offerta artistica e il sostegno ai giovani talenti.

Arianna Stornello, soprano si avvicina alla musica all'età di quattro anni all'interno della scuola dei Piccoli Cantori di Torino. Intraprende lo studio del canto sotto la direzione di Alessandra Cordero e partecipa a corsi di perfezionamento con Yva Barthélémy, Mirella Freni e si avvicina al repertorio cameristico con Erik Battaglia e Valentina Valente. Approfondisce lo studio e la prassi del repertorio antico e barocco con Sara Mingardo, Barbara Zanichelli, Alessio Tosi, Gemma Bertagnolli, Monica Piccinini. Ottiene importanti premi nell'ambito di competizioni internazionali quali il prestigioso concorso "Francesco Provenzale" presso la Pietà dei Turchini di Napoli (terzo premio) e l' "International Voice Competition Renata Tebaldi" di San Marino nella sezione repertorio antico/barocco (terzo premio). Vincitrice del bando di concorso "DucaleLab" indetto dall'Orchestra Camerata Ducale, si esibisce presso il Festival Viotti di Vercelli in duo con la pianista Cristina Laganà, con la quale collabora stabilmente dal 2014 dedicandosi al repertorio liederistico tedesco, francese ed italiano dall'epoca classica fino ai giorni nostri aggiudicandosi il 4° premio (fascia argento) nell'ambito del Concorso Internazionale di Canto Cameristico "Seghizzi". Diplomatasi a pieni voti in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio di Torino sotto la guida del M° Erik Battaglia, consegue inoltre brillantemente il Diploma in Canto Lirico presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Vincitrice della borsa di perfezionamento Talenti Musicali, Fondazione CRT - Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino, frequenta il corso di alta specializzazione in canto lirico tenuto da Sara Mingardo presso la "Scuola di Musica del Garda" (Riva del Garda). Collabora con ensemble quali La Venexiana, Concerto Italiano, Accademia del Ricercare, Accademia del Santo Spirito, Accademia dei Solinghi. Diverse sono le sue apparizioni in ruoli operistici del repertorio barocco in importanti contesti nazionali e internazionali. Ha registrato per Sony, Glossa, Novantiqua, Classic voice, Urania records. Arianna Stornello è associata Musicaviva e membro fondatore della Camerata Barocca Musicaviva.

Sara Lacitignola, mezzosoprano Intraprende gli studi musicali a 8 anni come strumentista, studia flauto traverso con Anna Maria Richetto e Antonmario Semolini. Nel 2011 inizia lo studio del canto, dapprima sotto la guida di Rossella Giaccherio e in seguito con Renata Colombatto e Barbara Zanichelli. Dal 2014 fa parte della formazione corale professionale Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" come corista e solista, inizia a collaborare come cantante anche in altre realtà musicali, partecipando a importanti stagioni concertistiche tra cui MiTo Settembre Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Unione Musicale di Torino, Accademia del Santo Spirito, Organalia, Piemonte in Musica, Accademia Corale Stefano Tempia e Musici di Santa Pelagia, Verbier Festival e cantando sotto la direzione di Juraj Valčuha, Daniele Rustioni, Fabio Luisi, Gianandrea Noseda, Alessandro De Marchi, e altri. Dal 2018 canta con il coro Erato diretto da Dario Ribechi partecipando a concerti per la De Sono e Cartier - Dubai 2022, e dal 2021 collabora con la Verdi di Milano, sotto la guida del M° Gianluca Capuano e Ruben Jais. Dal 2016 si esibisce come solista in concerti in Italia e all'estero: nel 2014 per la rassegna Laudes Paschales a Torino, nel 2016 a Ginevra in Svizzera e ad Annecy in Francia con la Corale Polifonica di Sommariva Bosco. Nel 2018 partecipa al Festival "Incanti" di Torino nel Dido and Aeneas di H. Purcell interpretando la Maga.

Nel 2022 è contralto solista nella Matthäus Passion di J.S.Bach nella rassegna BackToBach "Convergenze" diretta dal M^o Luca Guglielmi al Teatro "Carlo Felice" di Genova e al Conservatorio "G.Verdi" di Torino. Nel Giugno 2023 debutta il ruolo di Didone in Dido and Aeneas di H. Purcell al Teatro "G.Toselli" di Cuneo. Si laurea nel 2023 in Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo con la Prof.ssa Barbara Zanichelli con votazione 110/110 e lode e nel 2025 consegue con il massimo dei voti la laurea del biennio di Canto lirico con la Prof.ssa Fernanda Costa al Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo.

Marta Dziubińska, direttore è diplomata in pianoforte presso l'Istituto Bacewicz e in direzione di coro all'Università di Musica Fryderyk Chopin di Varsavia, sotto la guida della M^a Wanda Tchorzewska-Kapala. Si è perfezionata a Torino nella scuola per direttori di coro "Il respiro è già canto" del M^o Dario Tabbia e ad Arezzo nell'Accademia Corale Italiana sotto la guida del M^o Lorenzo Donati. Inoltre ha seguito diverse masterclass corali, tra l'altro con Gary Graden, Nicole Corti, Thomas Caplin e Ragnar Rasmussen. Attualmente dirige il coro femminile La Bottega Musicale, il coro Semincanto della chiesa valdese e il Folkoro. Collabora con l'Università di Torino e il Centro di Formazione Musicale della città in progetti corali. È stata finalista e quarta classificata al concorso nazionale "Le mani in suono" di Arezzo del 2022.

Matteo Gentile, direttore - nato a Torino, 1999) è laureato col massimo dei voti in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia e con lode in Direzione di coro e Composizione corale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, sotto la guida di Elena Camoletto. Ha arricchito la propria formazione con il corso di alta specializzazione in estetica musicale del P.I.A.M.S. e attraverso masterclass dedicate alla direzione corale, sotto la guida di maestri di fama internazionale quali Ban Sheng Toh, Brady Allred, Dario Tabbia, Lorenzo Donati, Luigi Marzola, Petra Grassi e Davide Benetti. Ha inoltre approfondito lo studio della direzione d'orchestra presso la Ilya Musin Society con Ennio Nicotra. Dal 2017 si dedica intensamente alla direzione corale, fondando e dirigendo diversi cori e ensemble vocali tra cui Novi Cantores Torino (vincitore del Gran Premio del 16° Concorso Nazionale Polifonico del Lago Maggiore e del concorso regionale "Intrecci corali 2025"), e assistendo alla direzione, come maestro collaboratore, di prestigiose realtà torinesi quali l'Accademia Maghini, l'Accademia Corale Stefano Tempia e la Corale Universitaria di Torino. Nel 2025, all'interno del 16° Concorso Nazionale Polifonico del Lago Maggiore, ha ricevuto il Premio Speciale Ruggero Maghini come miglior direttore. Nello stesso anno è stato fra i cinque direttori selezionati per partecipare al workshop di ricerca e direzione corale promosso dal Centro Studi Luciano Berio e da ITER Research Ensemble. Nel 2022 è stato direttore ospite del Coro G (dir. Carlo Pavese), e nel 2024 del Coro Musicaviva. È docente di analisi, storia ed estetica musicale presso l'Associazione Musicale Musicaviva.

Musicaviva Associazione Musicale

Via Induno, 20/A - Torino 10137 - Info: 3392739888

e-mail: musicaviva.to@gmail.com - Sito: www.associazionemusicaviva.it

Presidente e Direttore Artistico: Daniela Costantini